

FEDERAZIONE DIRSTAT FIALP

Roma, 16 Luglio 2018
Prot. n. 29

COMUNICATO RINNOVO CCNL AREA FUNZIONI CENTRALI

Giovedì 12 luglio 2018 si è svolto presso la sede dell'ARAN un nuovo incontro per il rinnovo del CCNL dei dirigenti e professionisti dell'Area Funzioni Centrali.

La riunione è stata presieduta dal dott. Gasparrini ed ha avuto come oggetto gli aumenti economici previsti.

In premessa Gasparrini ha informato gli intervenuti di avere avuto un colloquio con il Ministro Buongiorno, che ritiene di non intervenire su questa tornata contrattuale, anche in considerazione che il nuovo CCNL scadrà il 31 dicembre 2018.

Il Ministro convocherà presto le parti sindacali per condividere una nuova visione della dirigenza pubblica nel medio periodo, dopo avere fatto “un check” sulle disposizioni attualmente esistenti.

Gasparrini, sollecitato dai sindacati autonomi tra cui la **DIRSTAT –FIALP** sulla necessità di un'Area specifica per la dirigenza sanitaria e medica dell'Area Funzioni Centrali ha detto di non avere pregiudizi su questa possibilità, ma ritiene che ci si possa arrivare in seguito verificando tutte le specificità di questo settore.

Gasparrini ha, quindi, introdotto il tema degli aumenti previsti dal nuovo contratto, definendoli “la ciccia del contratto”.

Gli aumenti previsti saranno del 3,48 sulla base della retribuzione media del 2015.

Lo 0,36 sarà assegnato dal 2016, l'1,09 dal 2017 per arrivare ad un pieno 3,48% a partire dal 1° gennaio 2018.

In base alla legge (art.24 del D lgs 165/2001) una cospicua parte dovrà essere assegnata al fondo per la indennità di risultato (almeno il 30%).

Altro argomento che dovrà essere affrontato è il passaggio totale o parziale della indennità di posizione parte fissa nel tabellare dello stipendio, valutando le conseguenze che tale operazione potrà avere ai fini previdenziali.

Per la **DIRSTAT –FIALP** è intervenuto Francesco Bozzanca .

Bozzanca ha rimarcato la necessità di prevedere nel nuovo contratto un'Area specifica oltre che per i professionisti degli Enti Pubblici non Economici, anche per la dirigenza sanitaria e medica del Ministero della Salute e degli EPNE.

Guardando al trattamento economico la **DIRSTAT –FIALP** avrebbe preferito definire prima un paio di concetti fondamentali:

- 1) l'omnicomprensività della retribuzione del dirigente dovrebbe far salve le indennità per disagi previsti nel contratto di comparto che non remunerano il lavoro, ma le condizioni di lavoro;
- 2) specificare nel contratto l'unico tetto esistente alla retribuzione del dirigente previsto per legge, al fine di evitare che le Amministrazioni possano prevedere tetti intermedi.

Sul merito dell'aumento Bozzanca ha chiosato sul concetto di “ciccia del contratto” affermando:

“A noi dirigenti che non ci vergogniamo di quanto guadagniamo perché ce lo meritiamo, l'aumento piuttosto che ciccia, sembrano, ossi, ossi di seppia se li vogliamo nobilitare con una citazione letteraria, ma pur sempre ossi”.

DIRSTAT –FIALP ha invitato il Presidente Gasparrini a valutare se la quota di aumento che necessariamente va conferita al fondo di risultato e che potrebbe vaporizzarsi in economia se i fondi sono già di per sé capienti, non possa essere destinata ad altri istituti previsti dal contratto, come il welfare integrativo o miglioramenti della copertura assicurativa dei dirigenti.

Nella replica Gasparrini ha dimostrato un'apertura sul welfare integrativo.

Bozzanca ha, infine, evidenziato la mancata illustrazione nel corso della riunione degli aumenti per i professionisti, mentre si è riservato di studiare con i tecnici della Federazione la proposta di inglobamento della retribuzione parte fissa nel tabellare.